



FEDERAZIONE  
LAVORATORI  
FUNZIONE  
PUBBLICA  
VENETO

Prot. Nr. 24/15

Rovigo, 9 apr. 15

Al Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**PADOVA**

Al Coordinatore Nazionale  
FP-CGIL Polizia Penitenziaria  
Massimiliano Prestini  
**ROMA**

E, p.c.  
Al Dirigente  
Dell'Ufficio del Personale e della Formazione  
*Dr. Riccardo Turrini Vita*  
**ROMA**

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Dr.ssa Pierina CONTE  
**ROMA**

Al Direttore  
c/o Casa Circondariale  
**VERONA**

Alla Segreteria Provinciale FP-CGIL  
**VERONA**

Ai delegati, iscritti e simpatizzanti  
FP-CGIL Polizia Penitenziaria  
**VERONA**

**OGGETTO: RICHIESTA D'INTERVENTO SULLA SITUAZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI VERONA**

Signor Provveditore,  
la scrivente O.S. FP-CGIL Veneto dopo i nefasti fatti accaduti in questi giorni presso la Casa Circondariale di Verona dove sono stati coinvolti diversi agenti, i quali sono stati costretti a ricorrere alle cure sanitarie d'urgenza del Pronto Soccorso Cittadino e 7 di essi per esalazione di fumo sono stati ricoverati nel Nosocomio locale in camera iperbarica e tenuti sotto osservazione.

Quanto è accaduto nel suddetto Istituto di pena sta a dimostrare che le diverse denunce portate avanti da tempo dalla maggior parte delle OO.SS., ad eccezione della UILPA, del SINAPPE e del CNPP, sono fondate. Infatti la maggior parte delle OO.SS. lamentano un'assenza di partecipazione e di coinvolgimento delle stesse nei progetti riorganizzativi dell'Istituto (vigilanza dinamica, revisione delle tabelle di consegna e altro) e del benessere del personale, da parte della Direzione di Verona. La predetta Direzione rispetto al passato sta accumulando una lunga lista di situazioni di criticità dei detenuti (autolesionismo, aggressioni ecc.), in cui alcune delle quali vede il poliziotto penitenziario ricorrere a trattamenti sanitari urgenti. Dall'ultimo incontro con la S.V. sulla situazione scaligera, questo avvenuto in data 11/11/2014, nulla è cambiato, anzi, la situazione lavorativa è regredita ulteriormente, gli ultimi fatti accaduti ne sono la riprova. Nel predetto incontro da parte Sua c'è un preciso impegno di convocare le OO.SS. per riaffrontare le questioni sollevate dopo aver acquisito le relative informazioni. Incontro di cui si sta ancora attendendo.

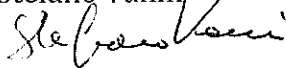
In uno degli ultimi incontri sindacali avuti con la S.V., la scrivente O.S. FP-CGIL portava a conoscenza di tutto il tavolo sindacale della sottoscrizione del D.M. nr. 201 del 18 novembre 2014, il quale recepisce il d. lgs nr. 81/08 non solo per le strutture giudiziarie del paese anche per riguarda l'Amministrazione Penitenziaria, carceri comprese. Come FP-CGIL le abbiamo chiesto un incontro, poiché sappiamo benissimo che all'interno delle stanze detentive oltre ai materassi ignifughi vi è anche materiale infiammabile. Anche per predetto incontro si attende convocazione e nel frattempo si apprende che nell'Istituto scaligero ci sono stati ben 7 poliziotti ricoverati in camera iperbarica per esalazioni di fumo e che all'interno delle sezioni detentive il personale di polizia non ha mezzi a proteggersi dalle stesse.

Per quanto sopra esposto si sollecita oltre un Suo intervento affinché la Direzione scaligera attui quanto contenuto nel succitato D.M., altresì chiediamo con urgenza un incontro per riaffrontare le questioni sollevate e che sono tutt'ora rimaste sospese.

Nell'attesa di un sollecito riscontro alla presente, s'invisano distinti saluti.

Il Segretario Regionale  
FP-CGIL VENETO

Stefano Vanin



Il Coordinatore Regionale  
FP-CGIL VENETO PENITENZIARI

Gianpietro Pegoraro

